

Appuntamenti In evidenza

Vinitaly, Verona 2 – 5 aprile, il vino e l'Italia dei record

di: Redazione

27 marzo 2023

Vinitaly
Salone internazionale
dei vini e distillati
55[^] edizione

2-5 aprile 2023



Mancano poche ore alla 55^a edizione del Vinitaly di Veronafiere, in programma dal 2 al 5 aprile prossimi. Ed è già record, a iniziare da top buyer selezionati e ospitati anche in collaborazione con l'Agenzia ICE. Oltre 1000 i "superacquirenti" esteri di vino italiano da 68 Paesi già accreditati: +43% rispetto al 2022, dagli Usa all'Africa, dall'Asia – con il grande ritorno della Cina e Giappone – al Centro e Sud America fino al Vecchio Continente tutto rappresentato e alle Repubbliche eurasiatiche. Un dato, questo, che incrementerà il totale del panel internazionale del business in fiera nei quattro giorni di manifestazione e che, secondo le proiezioni, dovrebbe superare il consuntivo 2022 di Vinitaly che si chiuse con 25.000 buyer stranieri da 139 Paesi, il 28% degli 88.000 operatori totali arrivati a Verona, facendo registrare la più alta incidenza estera di sempre.

Sicilia

La Sicilia vitivinicola conferma e rinnova la partecipazione alla fiera. Sono quarantasette le aziende che al Padiglione 2 (il secondo sulla destra entrando dall'ingresso "Cangrande") rappresenteranno la ricchezza e l'unicità del patrimonio enologico siciliano.

Anche quest'anno la parte più rilevante del padiglione è costituita dalla collettiva di **Assovini Sicilia**. L'associazione, nata nel 1998, oggi riunisce 98 aziende e continua a promuovere la biodiversità siciliana valorizzando e supportando il ricambio generazionale in corso.

Laurent Bernard de la Gatinais

Laurent Bernard de la Gatinais

Laurent Bernard de la Gatinais, presidente di Assovini Sicilia: " (...) *La Sicilia c'è ed in grande forma, attraverso tutte le sue denominazioni, indicazioni geografiche, consorzi ed associazioni. In un solo anno, nonostante la crisi energetica, il post-covid, il conflitto in Ucraina, le adesioni ad Assovini Sicilia sono cresciute del 10%, segno che il nostro associazionismo, la sinergia e il fare sistema si rivelano vincenti per tutti*".

Non solo qualità vinicola, biodiversità e resilienza, Assovini Sicilia si fa portavoce di un ricambio generazionale in corso attraverso la masterclass "Next generation, il nuovo volto dell'Isola", condotta dal direttore di WIS, Francesco Pensovecchio.

"Una nuova generazione è pronta al passaggio del testimone. Sono giovani intraprendenti, dinamici, spesso con esperienze fuori dalla Sicilia, che all'eredità formativa delle generazioni passate uniscono le novità dei tempi attuali. Il ricambio generazionale nelle aziende degli associati non può che essere arricchimento di valori e competenze"- conclude il presidente de la Gatinais.

Di seguito la lista delle aziende che saranno presenti nella collettiva di Assovini Sicilia:

- Alessandro di Camporeale,
- Assuli,
- Baglio di Pianetto,
- Baglio Oro,
- Cantine Colosi,
- Cantine Europa,
- Caruso&Minini,
- Casa Grazia,
- Castellucci Miano,
- Cusumano,
- CVA Canicattì,
- Di Giovanna,
- Dimore di Giurfo,
- Disisa,
- Donnafugata,
- Duca di Salaparuta – Florio,
- Fazio Casa Vinicola,
- Feudo Arancio,
- Feudi del Pisciotto,
- Feudo Montoni,
- Feudo Solaria,
- Fondo Antico,
- Gaglio vignaioli,
- Gulfi,
- Horus,
- Le Casematte,
- Libera Terra Mediterraneo,
- Lombardo Vini,
- Maggio Vini,
- Musita,

- Nicosia,
- Pietradolce,
- Planeta,
- Principe di Corleone,
- Rallo,
- Santa Tresa,
- Cantine Settesoli,
- Tasca d'Almerita,
- Tenuta di Castellaro,
- Tenuta Gorgi Tondi,
- Tenute Navarra,
- Tenuta Rapitalà,
- Terrazze dell'Etna,
- Tornatore,
- Vasari,
- Valle dell'Acate,
- Zisola.

Appuntamenti con Assovini Sicilia:

Masterclass *"Next generation, il nuovo volto dell'Isola"* guidata da Francesco Pensavecchio, Direttore di Wine in Sicily, insieme ai giovani produttori siciliani.

Data: Domenica 2 aprile

Ora: 15.45-16.45

Location: Hall meeting Padiglione 2- Sicilia

Per registrarsi alla masterclass: masterclass@wineinsicily.com

Internazionalità della fiera

Tra i 68 Paesi rappresentati a Vinitaly 55, spiccano per numerosità le delegazioni di operatori e importatori profilati da Stati Uniti e Canada, a pari merito con un contingente che supera complessivamente i 200 top buyer, con nuovi arrivi dalla grande distribuzione del Midwest e dai vertici della Nabi (National association of beverage importers, l'associazione degli importatori di vino negli Usa) e con ben undici referenti della Société des Alcools du Québec (Saq) e del Liquor control Board of Ontario (Lcbo), due dei più importanti Monopoli canadesi.

"La strada per la crescita del settore è sempre di più l'export, come emergerà dal rapporto dell'Osservatorio Uiv-Vinitaly e Prometeia che presenteremo a Roma il prossimo 22 marzo – spiega l'amministratore delegato di Veronafi SpA, Maurizio Danese, -. Un export che negli ultimi 10 anni vede il vino tra i comparti del made in Italy a maggior tasso di crescita e una bilancia commerciale sempre più determinante per il sistema Italia. Per questo, Vinitaly 2023 accelera il percorso di rinnovamento del format che, a tendere, sarà sempre più smart e funzionale alle esigenze delle aziende e del settore stesso. Lo scenario competitivo fortemente mutato in questi ultimi due anni ci impone di efficientare le risorse economiche ed organizzative per sostenere il posizionamento delle cantine sui mercati".

Grande attesa per il ritorno della Cina che, dopo i lockdown e i divieti prolungati, è pronta a riprendersi il proprio status di colosso emergente. Una selezione, quella realizzata dalla sede operativa di Veronafi a Shanghai unitamente agli uffici operativi della joint venture a Shenzen, che porterà a Vinitaly 130 responsabili acquisti tra cui i primi venti importatori nazionali per volume e valore come Cws, Interpocrom e Asc, i principali gruppi di primo livello dell'horeca, da Vino Bento a Wine Universe e Gruppo Bottega fino Lady Penguin e Vinehoo, le piattaforme di e-commerce più referenziate.

Con un quartiere al completo e a tutto business, Vinitaly 2023 procede anche verso il cambiamento del modello organizzativo. Vanno in questa direzione, le decisioni di una opening ceremony di Vinitaly in chiave smart (2 aprile ore 11.00) per non intralciare le agende delle oltre 4mila cantine in quartiere, ma anche quella di non inserire nel palinsesto degli appuntamenti istituzionali di Vinitaly la tradizionale cena di gala. Una scelta che segna un cambio di passo rispetto al passato e che vuole privilegiare eventi in linea con la missione business di Vinitaly. Per questo è stata ideata Vinitaly & The Night, la serata inclusiva per i buyer, espositori e le nuove generazioni di produttori presenti alla rassegna in programma martedì 4 aprile al palazzo della Gran Guardia (Verona, Piazza Bra) in modalità open dalle 20 alle 24.

Prosegue, inoltre, la distinzione tra operatori in fiera e winelover. A questi ultimi è dedicato **Vinitaly and the City**, il percorso di wine talk, tasting, mostre ed eventi del fuori salone nei luoghi più rappresentativi della città Patrimonio Unesco: Piazza dei Signori, Cortile Mercato Vecchio e Cortile del Tribunale. In programma dal 31 marzo al 3 aprile, Vinitaly and the City è organizzato da Veronafiere con la collaborazione di Comune di Verona, Provincia di Verona e Fondazione Cariverona.

Dettaglio dei **68 Paesi** di provenienza degli **oltre 1000 top buyer** selezionati, invitati e ospitati da Veronafiere per l'edizione numero 55 di Vinitaly.

Nord America: Usa e Canada.

Asia (17): Armenia, Azerbaigian, Cina, Corea del Sud, Filippine, Giappone, Georgia, Hong Kong, India, Indonesia, Kazakistan, Kirghizistan, Malesia, Singapore, Taiwan, Thailandia, Vietnam.

Africa (9): Angola, Camerun, Costa d'Avorio, Ghana, Kenia, Marocco, Mozambico, Nigeria, Sud Africa.

Centro-Sud America (12): Argentina, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Ecuador, Guatemala, Messico, Panama, Paraguay, Perù, Venezuela.

Europa (26 inclusa area Baltica, Balcani, Scandinavia e UK): Austria, Albania, Bulgaria, Belgio, Bosnia Erzegovina, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Inghilterra, Lituania, Lettonia, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Serbia, Slovenia, Svezia, Svizzera e Ungheria.